

Illustrazione del CASE - Master Program on Sustainability-driven Entrepreneurship- 25 Service Learning e altri progetti innovativi

Risultato atteso del Piano di Lavoro 6 (WP6) – Idee guida: Preparazione e realizzazione delle idee guida trans-disciplinari: le sfide di sostenibilità a livello regionale – Risultato 9

Autori: Gabriela Schaad e Johan Boman (University di Gothenburg, Sweden)

Altri Contributi : Michael Ambros (University di Natural Resources and Life Science, Vienna, Austria), Johanna Bernhardt (Terra Institute, Brixen, Italy), Petra Biberhofer and Christian Rammel (Vienna University of Economics and Business, Vienna, Austria), Lisa Bockwoldt, Marco Rieckmann and Mara Bauer (University of Vechta, Germany), Claudia Lintner and Susanne Elsen (Free University of Bolzano, Italy), Petra Bernatíková, Bohuslav Binka, Jan Činčera, Eva Fraňková and Ester Koňářová (Masaryk University, Brno, Czech Republic), Mikael Olsson (University of Gothenburg, Sweden), Eva Lundgren (Ekocentrum Foundation, Gothenburg, Sweden), Kathrin Brunner (Wiener Stadtwerke Holding AG, Vienna, Austria), Michal Medek (Environment Centre Kapraluv, Brno, Czech Republic)

Dicembre 18th, 2017

Questa pubblicazione è disponibile in Inglese, Tedesco, Svedese, Italiano e Ceco. Le versioni elettroniche di ciascuna lingua sono pubblicate sulla piattaforma informativa: <https://www.case-ka.eu/knowledge-platform/>



This project is
financed by the
Erasmus+ Programme

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Introduzione

Questo riepilogo presenta il risultato numero 9 del Progetto: Competencies for a sustainable socio-economic development (CASE), come sottolineato nella proposta del progetto. Il riepilogo mostra 25 esperienze di Service Learning ed altri progetti studenteschi innovativi che illustrano il CASE-Master Program on Sustainability-driven Entrepreneurship. I progetti sono stati elaborati nelle Università partner di CASE e si riferiscono a sei blocchi tematici, **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**, e ai rispettivi moduli del CASE-Master program, **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.** Questi progetti connettono i partner di CASE con gli attori sociali regionali del business, autorità pubbliche e ONG, dando così agli studenti l'opportunità di lavorare con casistiche e problem-solving reali, relazionandosi con le sfide locali della sostenibilità dei vari settori dell'economia.

Blocchi Tematici
1 Sviluppo socio-economico sostenibile
2 Sostenibilità e Innovazione sociale
3 Imprese guidate dalla sostenibilità
4 Assetto istituzionale sostenibile e network di multi agenti sociali
5 Sviluppo Personale e Coaching
6 Aree di Focus individuale in vista di specializzazione

Figura 1: I Sei Blocchi tematici del Master Project

All'inizio del progetto CASE, ci si è concentrati sulla pedagogia del Service Learning, la quale rappresenta uno dei metodi più promettenti per la promozione dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile. In seguito, l'intenzione espressa nella proposta del progetto è stata di presentare i 20-25 migliori esempi pratici di progetti locali sul Service Learning innovativi.

Durante il progetto, il team ha ampliato la prospettiva per guadagnare una migliore comprensione della diversità dei metodi educativi e, dal collaudo di una grande varietà di strutture collaborative per l'insegnamento e l'apprendimento transdisciplinare nella fase di piloting (WP6, see Ambros et al., 2017), è emersa una visione a tutto tondo dei progetti già condotti nell'interfaccia scienza-società.

“Questi progetti hanno valore non solo per il tuo campo di studi. Ti danno l'opportunità di provare, testare le tue abilità, introdurti alla vita lavorativa e sviluppare i tuoi progetti” Student del Master in Social Design, University of Applied Arts di Vienna

Di conseguenza, è stato deciso di ampliare il campo, oltre ai progetti di Service Learning, il team di ricerca ha identificato altre esperienze altamente innovative utilizzando diversi formati di collaborazione. I progetti si dividono in vari blocchi e riflettono l'ampiezza e la varietà dei possibili

progetti transdisciplinari che il programma Master può nutrire e promuovere. Come nel caso del Service Learning, questi progetti aggiuntivi promuovono lo sviluppo di competenze per la sustainability – driven entrepreneurship (competenze sistemiche, interpersonali, strategiche, normative, anticipatorie) in diverse dimensioni (Ambros et al., 2017). Inoltre, vengono potenziate le conoscenze e le abilità di azione per lo sviluppo sostenibile. Fornire esempi di altri progetti innovativi sembra essere molto interessante e pertinente per dare una più ampia comprensione di quali risultati innovativi possano essere sviluppati durante l'insegnamento e l'apprendimento transdisciplinari. La maggior parte di questi progetti si basa su elementi innovativi di risoluzione dei problemi per partner commerciali, autorità pubbliche o ONG e tutti i progetti rappresentano nuovi metodi applicati per la cooperazione tra università e imprese.

In seguito vengono illustrati brevemente i diversi progetti, il loro scopo e la connessione con il programma Case-Master program on Sustainability-driven Entrepreneurship(Figura 2).

CASE-Master program on Sustainability-driven Entrepreneurship				
Target: Fostering competencies for sustainability-driven Entrepreneurship to support a sustainable socio-economic transformation in society				
Target Group: All students interested in Sustainability-driven Entrepreneurship/Intrapreneurship				
Bridging courses				ECTS
Semester 1	1.1 Transformation and Sustainability	1.2 Sustainable Economy	1.3 Interactions in multi-scales	5.1 Personal Development and coaching 1
	Transformation and Sustainability	Sustainable Economy	Interactions in multi-scales	
	First Week Challenge - Defining 'Sustainability-driven Entrepreneurship'	Excursions to Pioneers	Regional Sustainability Challenge - 1/2	
Semester 2	3.1 Pioneers of Sustainability: Intra- and Entrepreneurship	3.2 Sustainable Organisation and Management	2.1 Processes and Management of Innovation	5.2 Personal Development and coaching 2
	Pioneers of Sustainability: Intra- and Entrepreneurship	Sustainable Organisation and Management	Processes and Management of Innovation	
	Impact	Finance	2.2 Regional Sustainability Challenge 2/2	
Semester 3	4.1 New institutional settings and Multistakeholder networks	6.1 Elective Courses for specialization	6.2 Regional Hot Spots and thematic challenges	5.3 Personal Development and coaching 3
	New institutional settings and Multistakeholder networks	Elective Courses for specialization OR Internship	Regional Hot Spots and thematic challenges	
Semester 4	4.2 Multistakeholder conference	6.3 Internship	5.4 Master Thesis	
	Multistakeholder conference	Internship OR Elective Courses for specialization	Master Thesis	

Figura 2: Panoramica dei moduli e dei corsi dei sei blocchi tematici nel programma principale (Biberhofer and Bockwoldt, 2016, p.18).

Progetti di Service Learning

La tipologia dei progetti qui presentati segue il modello della pedagogia del Service Learning. Gli studenti imparano e sviluppano impegnandosi in progetti concreti, soddisfacendo le esigenze delle comunità e facendo esperienze personali incorporate in un ambiente di apprendimento accademico, dove possono riflettere sulle loro azioni. Il Service Learning collega l'ambito disciplinare, quindi l'apprendimento formale con l'apprendimento informale, l'esperienza concreta nel campo con la riflessione. Quando si implementa un progetto di sustainability-driven Service Learning con un partner pratico, gli studenti si immergono nel mondo reale del business. Imparano in modo autonomo in un contesto inter e transdisciplinare e attraverso lo scambio con colleghi, tutor e modelli di comportamento. Di conseguenza, il Service Learning influenza l'apprendimento esperienziale e crea un collegamento tra imprese e altri attori rilevanti della società ed istituti di istruzione superiore (HEI).

I moduli 1.3 e 2.2, fanno riferimento ai progetti di Service Learning, Regional Sustainability Challenge 1 & 2, Figura 2. Nel modulo 1.3, gli studenti progettano e sviluppano un progetto di Service Learning

regionale in team e con un business partner, basandosi su sfide di sostenibilità ben identificate. Partendo dal concetto sviluppato in questo modulo e sul feedback degli stakeholder, gli studenti lavorano nell'implementazione del loro progetto nel contesto regionale. Nel modulo 2.2, gli studenti troveranno delle opportunità dell'apprendimento transdisciplinare e affronteranno i problemi della vita reale interagendo tra scienza e società.

I progetti di Service Learning sono stati raccolti dai seguenti corsi: 'Sustainability Challenge' di Vienna, 'Corporate Sustainability Communication' di Vechta, e il Concorso per studenti interuniversitari di MUNISS a Brno.

Progetti imprenditoriali

I progetti imprenditoriali si concentrano sull'approccio sustainability-driven entrepreneurship, stimolando gli studenti ad iniziare la propria attività e a promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile nella società. Lo scopo di questi progetti è quello di sviluppare le idee iniziali degli studenti legate alla sostenibilità e trasformarle in un modello di business, idealmente si lavora in una squadra interdisciplinare. Ciò consente di affrontare i problemi della vita reale con un approccio imprenditoriale. Durante questo processo di incubazione, gli studenti sono accompagnati da esperti che fungono da mentori o allenatori e quindi sperimentano cosa significa diventare un imprenditore in un ambiente protetto, giocoso e realistico.

"Gli studenti si rendono conto che l'imprenditorialità ha un lato emotivo. Non si tratta solo di calcolare numeri o vedere se è redditizio." Insegnante, University of Gothenburg

I progetti imprenditoriali riguardano il blocco tematico 5, figura 1, e i moduli 5.2 e 5.3 – Sviluppo personale e coaching, nella figura 2. Il modulo 5.2 accompagna il secondo semestre, in particolare il modulo 3.1 si concentra sulle basi del sustainability-driven entre- e intrapreneurship. Nel modulo 5.2, vengono raccolti i primi passi concreti per la creazione di una propria impresa sostenibile. Gli studenti scelgono l'idea migliore che si adatta alle loro motivazioni personali e la sviluppano attraverso il concetto e il modello di business corrispondente. L'attività principale del modulo 5.3 (durante il terzo semestre) è lo sviluppo di un piano aziendale partendo dal modello di business scelto durante il secondo semestre.

Gli esempi del progetto sono stati raccolti grazie alle esperienze dei corsi sulla 'Sustainability Challenge Start-up track' di Vienna e la 'Fair trade clothing made in China' a Vechta.

Progetti di imprenditoria sociale

Nei progetti sull'imprenditoria sociale, gli studenti lavorano in partnership con una organizzazione senza scopo di lucro, servizio sociale o in un'impresa sociale. Lo scopo principale è quello di fornire agli studenti le basi per nuovi focus e riflessioni, nonché nuovi strumenti per l'organizzazione e la gestione dello sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione sociale e l'imprenditorialità. Gli studenti prima descrivono e analizzano i problemi sociali specifici che il partner affronta, quindi risolvono un compito distinto concordato con il partner con l'aiuto di metodi imprenditoriali. L'intenzione è trovare nuove soluzioni ai problemi sociali e stimolare il cambiamento con l'aiuto dell'innovazione sociale e dell'imprenditorialità sociale, portando ad un maggiore benessere, qualità della vita o reti migliorate.

I progetti di imprenditoria sociale sono collegati al blocco tematico 2, Innovazione sostenibile e sociale, figura 1. Infatti all'inizio del modulo 2, viene fornita un'introduzione delle principali concezioni di innovation management, concentrandosi sulla sustainability-oriented innovation. Vengono analizzati concetti come l'innovazione sociale, eco- e istituzionale e le loro interconnessioni con le start-up sostenibili. Gli esempi di progetto sono stati scelti dal corso di 'Social Innovation and Entrepreneurship' realizzato a Göteborg.

Progetti sul management sostenibile

L'impostazione del progetto di gestione sostenibile in questione si basa su una vera sfida aziendale legata alla sostenibilità, sperimentata da un partner commerciale. I coordinatori del corso collaborano con un intermediario per elaborare una descrizione del progetto e una serie di compiti basati sulla sfida aziendale fornitagli dal partner. Con l'aiuto del materiale del corso e della propria ricerca, il compito del team di studenti è quello di suggerire soluzioni innovative ai problemi affrontati durante l'incarico. Gli studenti presentano quindi le loro soluzioni in classe, mentre l'intermediario compila le soluzioni suggerite e le presenta ai business partner. Oltre al feedback degli insegnanti, gli studenti ricevono feedback dall'intermediario sulla ricezione delle informazioni da parte del partner commerciale.

“Ha fornito una maggiore comprensione delle sfide affrontate dalle aziende nella società di oggi. Il caso reale rende l'apprendimento più pertinente e ti senti più vicino alle cose che potresti incontrare nel tuo lavoro futuro.” *Studiante del corso di Corporate Sustainability, Gothenburg*

Il progetto di Gestione Sostenibile può idealmente essere collegato al Modulo 3.2 Organizzazione e Gestione Sostenibile, figura 2. Questo modulo introduce strutture organizzative focalizzate sulla trasparenza, i processi decisionali partecipativi e la proprietà degli stakeholder. Un approccio simile si applica alla gestione di progetti, processi e cambiamenti in generale. L'attenzione all'approccio umano e all'individualità è di pari importanza con il raggiungimento dei risultati. Nel modulo di accompagnamento "Finanza" vengono trasmesse le basi della contabilità, del controllo e della gestione del rischio, tenendo presente che la finanza è un elemento cruciale in ogni modello di business. I progetti degli studenti in questo campo sono stati presentati durante il corso di Sostenibilità aziendale di Göteborg.

Progetti di Eco-social design

La progettazione eco-sociale non riguarda solamente la produzione di prodotti e servizi eco-efficienti, ma esiste uno sforzo per il miglioramento della vita sociale e la buona vita che vede la riduzione degli oggetti materiali. I progetti di progettazione eco-sociale sono progetti inter- e transdisciplinari creati dagli studenti, spesso condotti in una cooperazione multi-stakeholder. I progetti dovrebbero essere in grado di affrontare efficacemente le questioni contemporanee e / o co-progettare pratiche e visioni concrete per il futuro. La sfida generale dei progetti è una 'Buona vita per tutti! - potenziato e facilitato da un design eccellente'.

I progetti di design eco-sociale possono essere collegati al Modulo 6.1 corsi elettivi per la specializzazione, in cui gli studenti hanno l'opportunità di scegliere un'area di specializzazione, figura 2. Il modulo consente agli studenti di scegliere corsi particolarmente interessanti per i loro concetti e

soluzioni, a cui si raccomanda il legame con il tema della tesi finale . In generale, si organizzano corsi opzionali per concentrarsi su opportunità e / o sfide regionali.

Gli esempi di progetti sono tratti dalle tesi finali del corso in ' Eco-social Design' con la Facoltà di Design della Libera Università di Bolzano.

Casi di studio sulla cittadinanza attiva

L'obiettivo dei casi studio 'Active citizens through the eyes of the students' è quello di far conoscere agli studenti l'esperienza pratica di cittadini attivi che sono stati coinvolti nella risoluzione di casi problematici dal punto di vista ambientale. Questi casi sono per lo più connessi alla governance locale in regioni, città o villaggi. Gli studenti cooperano con le ONG locali e altre parti interessate allo scopo di ottenere una comprensione chiara dei casi problematici dal punto di vista ambientale.

Questi casi studio possono essere collegati al modulo 6.1 corsi facoltativi di specializzazione già descritti nella sezione 'Progetti di Eco-social design'. Gli esempi sono tratti dal corso 'Active citizens through the eyes of student' realizzati a Brno.

L'elenco delle prossime pagine elenca 25 esempi di progetti innovativi realizzati da studenti, che illustrano la diversità di reti e format di collaborazione documentati nel WP 6 DEL case- Master Program on Sustainability-driven Entrepreneurship.

Bibliografia

Ambros, M., Schaad, G., et al. (2017) Joint CASE Report on Cooperation between higher education institutions and companies and Evaluation of regional pilots. Deliverable of Work Package 5 (WP5) – Cooperation: Cooperation between higher education institutions and companies. Deliverable of Work Package 6 (WP6) – Pilots: Preparation and implementation of the trans-disciplinary pilots: the regional sustainability challenges. University of Natural Resources and Life Science, Vienna, Austria.

Biberhofer, P., Bockwoldt, L. et al. (2016) Joint CASE Report on Content and Methods for the Joint Master Program on Sustainability-driven Entrepreneurship. Deliverable of WP3 Content: Sustainable socio-economic development and sustainable entrepreneurship and WP4 Methods: Inter- and transdisciplinary teaching and learning methods, Vienna University of Economics and Business, Austria, University of Vechta, Germany.

Elenco delle esperienze di Service Learning e altri progetti innovativi illustrativi del CASE-Master Program on Sustainability-driven Entrepreneurship

Progetti di Service Learning – Moduli 1.3 Interazioni in scale multiple e 2.2 Sfide regionali per la sostenibilità

Nome del progetto	Regione	Corso o programma	Format	N° Pag.
• Austria Glass Recycling: 'Stakeholder-holder'	Vienna	Sustainability Challenge	Service Learning with company partners	<u>1</u>
• Verbund: Assistance systems for a self-determined life in Smart Cities	Vienna	Sustainability Challenge	Service Learning with company partners	<u>2</u>
• SPAR: Michl's will deliver	Vienna	Sustainability Challenge	Service Learning with company partners	<u>3</u>
• Sustainability Days at Piepenbrock	Vechta	Corporate sustainability communication	Service Learning with company partners	<u>4</u>
• Piepenbrock: Sustainability and Recruitment	Vechta	Corporate sustainability communication	Service Learning with company partners	<u>5</u>
• Lebensbaum: Advanced Sustainability Reporting	Vechta	Corporate sustainability communication	Service Learning with company partners	<u>6</u>
• Klimataktiv: Climate-active Districts	Vienna	Sustainability Challenge	Service Learning with partner from public authorities	<u>7</u>
• MA 22: WE GREEN	Vienna	Sustainability Challenge	Service Learning with partner from public authorities	<u>8</u>
• Realization of Smart City Vision for City District Nový Lískovec	Brno	MUNISS - Inter-University Student Competition	Service Learning with partner from public authorities	<u>9</u>

**CASE**Competencies for a sustainable
socio-economic development

• Age management - senior housing	Brno	MUNISS - Inter-University Student Competition	Service Learning with partner from public authorities	10
• Mutmacherei: Make merry, join in, encourage!	Vienna	Sustainability Challenge	Service Learning with NGOs	11

Progetti imprenditoriali– Moduli 5.2 e 5.3 – Sviluppo personale e coaching

Nome del progetto	Regione	Corso o programma	Format	N° Pag.
• Eastcider	Vienna	Sustainability Challenge Start-up track	Entrepreneurial Project	12
• Co2mpensio goes business – reducing CO2 mobile emissions	Vienna	Sustainability Challenge Start-up track	Entrepreneurial Project	13
• Gallant Change	Vechta	Course: Fair trade clothing made in China; Program Economics and Ethics	Entrepreneurial Project	14

Progetti di imprenditoria sociale – Moduli 2 Sustainable and social innovation

Nome del progetto	Regione	Corso o programma	Format	N° Pag.
• Financing solutions for the Culture Café at Kviberg market	Gothenburg	Social Innovation & Entrepreneurship	Social entrepreneurship project	15
• Leveraging social entrepreneurship to combat trafficking	Gothenburg	Social Innovation & Entrepreneurship	Social entrepreneurship project	16
• New markets through Health Education	Gothenburg	Social Innovation & Entrepreneurship	Social entrepreneurship project	17

Progetti sul management sostenibile – Modulo 3.2 Organizzazione e management sostenibile

Nome del progetto	Regione	Corso o programma	Format	N° Pag.
• Teaming up with Jämtkraft to imagine future energy systems	Gothenburg	Corporate Sustainability /bachelor level	Sustainable management case study	18

Progetti di Eco-social design – Modulo 6.1 Corsi di specializzazione

Nome del progetto	Regione	Corso o programma	Format	N° Pag.
• Holy Shit	Bozen	Master in eco-social design	Eco-social design project – multi-stakeholder cooperation	19
• Malszeit – Malser variety at one table	Bozen	Master in eco-social design	Eco-social design project - multi-stakeholder cooperation	20
• NOVO – The Zero Waste store for Bolzano	Bozen	Master in eco-social design	Eco-social design project - multi-stakeholder cooperation	21
• Wildbunt - The Permaculture-Camp on Ritten/ Renon	Bozen	Master in eco-social design	Eco-social design project - multi-stakeholder cooperation	22
• SUR – the act of giving	Bozen	Master in eco-social design	Eco-social design project	23

Cittadini attivi- Modulo 6.1 Corsi di specializzazione

Nome del progetto	Regione	Corsi o programmi	Format	N°Pag.
• A referendum decides – Vranov is not going to become Brno’s satellite town	Brno	Active Citizens through the eyes of students	Active citizens case study	25
• From a forest park to a forest park	Brno	Active Citizens through the eyes of students	Active citizens case study	26

Austria Glass Recycling: 'Stakeholderholder'



Riciclaggio del vetro come valore aggiunto per la protezione del clima e dell'ambiente

Le città sono spesso considerate motori per il rinnovamento dei processi sociali. Questo dà loro una funzione creativa cruciale che genera nuove opportunità per iniziative innovative, come quella di *Smart City*. Vienna, confrontando con il livello internazionale, ha una buona posizione di partenza per essere *Smart City*, ma sta affrontando nuove sfide che sono legate alle dinamiche di crescita della popolazione. Ciò include la gestione dei rifiuti urbani e industriali. Per essere in grado di farne fronte, l'economia circolare assume un ruolo importante. Il sistema austriaco di riciclaggio del vetro è ben sviluppato per riciclare e quindi ridurre gli sprechi. Austria Glas Recycling (AGR) è una società senza scopo di lucro che si prefigge di fornire e ottimizzare il sistema di circolazione dell'imballaggio del vetro in Austria.

Insieme al partner del progetto, il team studentesco ha affrontato la sfida di filtrare il valore aggiunto di AGR in un'economia circolare sostenibile. Oltre al core business dell'AGR, sono state definite cinque aree di impatto, che possono essere viste come punti di partenza orientati all'obiettivo per rafforzare la competitività o mantenere il ruolo pionieristico dell'AGR.

Le cinque aree di impatto sono: modello a 3 pilastri, innovazione sociale, responsabilità sociale delle imprese (RSI), reti e materie prime. Queste cinque aree sono state studiate con l'aiuto di pareri di esperti e la realizzazione di una ricerca intensiva e alla fine sono state utilizzate per creare un catalogo di idee. Questo catalogo contiene raccomandazioni gestibili, pratiche e mirate per AGR.

Parallelamente al catalogo di idee, il gruppo di progetto ha condotto un workshop insieme al Forum di studio eco-sociale (ÖSSFO) sul tema: "Quanto è lontana la sostenibilità?". L'obiettivo del workshop è stato quello di lavorare sulla sostenibilità insieme ai partecipanti al fine di sviluppare visioni sostenibili sugli aspetti della "vita quotidiana", "azienda" e "città". I risultati del workshop potrebbero essere inclusi nel catalogo delle idee come suggerimenti.

Studenti coinvolti nel progetto:

Alexandra Friedl (FH Krems), Fionn Herold (BOKU), Gordana Maric (AAU), Stefanie Perl (University of Vienna), Wolfgang Thaler (University of Vienna)

Contatto AGR:

Harald Hauke: hauke@agr.at

Verbund: Assistance systems for a self-determined life in Smart Cities



Grazie al cambiamento demografico e il progresso della medicina, è in aumento la proporzione di anziani nella popolazione. L'ideale del "sano invecchiamento nella propria casa", spesso contiene numerosi fattori di rischio. Una domanda e preoccupazione emergente concerne il sapere cosa potrebbe succedere quando non siamo presenti nell'assistere un anziano. Active e Ambient Assisted Living (AAL) fornisce supporto e opportunità per una vita senza barriere durante l'età avanzata.

VERBUND AG desidera ampliare il portafoglio già esistente nel servizio della Smart Home e optare per la AAL dedicata ad anziani e disabili. Le moderne tecnologie integrate di un sistema domotico offrono grandi opportunità per una vita domestica ecologica, compatta e versatile e, grazie alle sinergie e alla gestione dell'efficienza, offrono una combinazione di sicurezza, comunicazione e gestione. Accesso e facilità d'uso, affidabilità delle informazioni e motivazione per l'interazione sono alcuni dei punti chiave che devono essere considerati.

Il gruppo del progetto, ha sostenuto VERBUND AG nella progettazione e nella ricerca empirica e ha cercato di allineare e comunicare le varie esigenze e gli interessi degli stakeholder per proporre concetti e strategie a favore della AAL. Attraverso metodi di ricerca qualitativi come la ricerca bibliografica e le interviste guidate ad anziani tra i 60 e i 75 anni, sono stati raccolti per VERBUND AG dati ed informazioni pertinenti. Dall'analisi dei risultati è stato creato un prototipo di sistema modulare, che può essere esteso e modificato in base alle esigenze degli utenti. Inoltre, nel corso del progetto, sono emersi dei suggerimenti utili per inserire queste proposte sul mercato.

Studenti coinvolti nel progetto:

Lukas Bauer (University of Applied Sciences), Alicia Gutting (University of Vienna), Sabrina Lichtnegger (BOKU), Lukas Schönach (WU)

Contatto dell'associazione:

Markus Urban-Hübler: Markus.Urban-Huebler@verbund.com

SPAR: Michl's will deliver



Spar AG è una delle più grandi aziende alimentari in Austria e utilizza il servizio di consegna in bicicletta, Michl's, come partner. Questo è un servizio di consegna sociale ed ecologico, ma anche un intervento sociale progettato per aiutare i disoccupati di lunga durata oltre i 50 anni a rientrare al lavoro. Inoltre, il servizio di consegna contribuisce alla riduzione di CO2 del traffico commerciale nel centro città attraverso l'uso di biciclette elettriche.

Lo scopo del progetto era quello di aumentare la consapevolezza sul servizio di consegna per il gruppo di clienti senior e raggiungere l'obiettivo principale di Spar, ossia realizzare due consegne giornaliere per ogni filiale. Agli anziani, target principale, è stato comunicato che Michl's è un servizio di consegna sostenibile, sia in senso sociale che ecologico.

Per raggiungere l'obiettivo del progetto, sono stati condotti ampi sondaggi tra i clienti. È stato deciso di revisionare un volantino rivolto all'esterno, ai clienti e proposta la creazione di un volantino per l'interno quindi per i dipendenti Spar, l'obiettivo era quello di rendere noto il servizio di consegna in-house. Inoltre, è stata progettata una cartolina postale, che dovrebbe essere stata introdotta nel 2017.

Il dialogo con le parti interessate ha portato anche alla definizione di idee chiave che ci consentono di acquisire una solida comprensione della situazione attuale, oltre ad indicare possibili ulteriori partner di cooperazione e possibili misure da attuare.

Studenti coinvolti nel progetto:

Evgeniia Boiko (JKU Linz), Erandi Kanath Dharmapalage (TU), Christian Schubert (WU),
Anke Wissing (University of Vienna)

Contatto SPAR:

Franz Hölzl: Franz.HOelZL@spar.at

Service Learning Project - Sustainability Days at Piepenbrock

Nell'ambito di un corso sulla comunicazione sostenibile aziendale, sette studenti dell'Università di Vechta si sono impegnati con la società Piepenbrock, un'azienda che offre servizi di pulizia degli edifici, gestione delle strutture, manutenzione e sicurezza. L'obiettivo dell'accordo di cooperazione era quello di migliorare la partecipazione e la sensibilizzazione durante le Giornate di sostenibilità annuali organizzate dall'impresa, che per la terza volta erano condotte in concomitanza con la settimana nazionale delle azioni di sostenibilità del Consiglio tedesco per lo sviluppo sostenibile. Attraverso una stretta consultazione con i rappresentanti della Piepenbrock, gli studenti hanno identificato i principali compiti e le domande da affrontare, riflettendo a partire dall'esperienza delle edizioni precedenti. Hanno accettato la sfida di trovare nuovi modi per motivare i dipendenti a contribuire attivamente all'evento e quindi aumentare il loro impatto e la popolarità generale dell'azione.

Sulla base della raccolta di informazioni da parte dell'azienda concernenti: le modalità di comunicazione con dipendenti e stakeholder esterni e la valutazione degli annunci degli eventi da parte degli studenti, è stato sviluppato un concetto completo da utilizzare nelle successive edizioni delle giornate di sostenibilità della Piepenbrock. Nel documento si raccolgono suggerimenti e raccomandazioni per diversi aspetti, come la comunicazione, ma anche riguardanti la struttura e il contenuto dell'evento. Utilizzando vari canali mediatici e diverse modalità per comunicare efficacemente con il gruppo target, gli studenti sono riusciti a supportare Piepenbrock considerevolmente nell'organizzazione e la realizzazione del suo evento, influenzando gli eventi futuri dell'impresa e la sua performance di sostenibilità in generale.

Studenti coinvolti nel progetto:

Lisa Beermann, Celina Oppermann, Neele Rucho, Marianne Schirmer, Dorothee Wieborg, Sebastian Zimmermann

Service Learning Project - Sustainability and Recruitment

Un gruppo di cinque studenti dell'Università di Vechta nel nord della Germania ha condotto un progetto riguardante le strategie di reclutamento della Piepenbrock, impresa che offre diversi servizi come pulizia degli edifici, facility management, manutenzione e sicurezza con un elevato standard di prodotti sostenibili. Inizialmente gli studenti si sono informati sulle strategie di reclutamento esistenti nel contesto in generale e sull'importanza di allineare la strategia di reclutamento con le esigenze della società e i suoi obiettivi, poi hanno approfondito le pratiche esistenti agite dai reclutatori della Piepenbrock. Il progetto era inserito nell'ambito di un corso di comunicazione e sostenibilità aziendale, e si è concentrato sui modi in cui l'azienda poteva rivolgersi e attraeva i potenziali e futuri dipendenti infatti gli studenti hanno compreso la specificità e la caratterizzazione dell'azienda infatti l'impresa affronta una grande sfida nel reclutamento, poichè offre una grande occasione per posizioni lavorative riguardanti la sostenibilità: mentre la pulizia è considerata un campo di lavoro poco attraente, l'impegno esplicito per la sostenibilità ha il potenziale di sollevare considerevolmente l'appeal dell'azienda agli occhi di chi, con coscienza ambientale, cerca lavoro.

Sulla base di questo risultato e di un'analisi approfondita della situazione, gli studenti hanno sottolineato le possibilità di sfruttare le pratiche di sostenibilità nell'ambito delle comunicazioni sulle assunzioni. Il concetto sviluppato dal team è composto da cinque passaggi chiave: alterazione del fattore settoriale negativo, messa in comune di tutte le attività di sostenibilità, presentazione delle attività nel portale di candidatura, regolazione del contenuto e diversificazione della lingua degli annunci di lavoro ed infine l'aumento del fattore sostenibilità nel processo di reclutamento. La collaborazione con Piepenbrock e i suoi dipendenti durante tutto il progetto è stata molto apprezzata dal gruppo di studenti.

Studenti coinvolti nel progetto:

Carmen Grünebaum, Simon Isbrecht, Fabian Kentsch, Maria Schmedt, Mathias Stohr

Service Learning Project - Advanced Sustainability Reporting

Il progetto si è realizzato all'interno del corso aziendale sulle Corporate sustainability communications condotto presso l'Università di Vechta, in collaborazione con Lebensbaum, l'azienda di produzione biologica di spezie del commercio equo, tè e caffè. Cinque studenti di diversi settori hanno deciso di approfondire l'argomento del sustainable reporting e familiarizzare con i diversi schemi e linee guida applicate dalle aziende. Insieme con i dipendenti della Lebensbaum, gli studenti hanno esaminato e discusso la relazione sulla sostenibilità in corso al fine di individuare i punti di miglioramento e gli aspetti da affrontare. In merito alle linee guida GRI, il team ha notato che le imprese dovrebbero dare più importanza agli aspetti relativi al benessere sociale dei dipendenti presso la sede così come lungo la catena di approvvigionamento. Inoltre, gli studenti hanno realizzato un'analisi qualitativa tra i clienti dei supermercati biologici al fine di avere un quadro chiaro delle tipiche esigenze dei clienti Lebensbaum sul tema della responsabilità aziendale.

Come risultato dei due approcci, sono state formulate raccomandazioni riguardanti il concetto di reporting, la comunicazione in generale nonché sulla partecipazione. Le categorie specifiche rilevate sono state: le pratiche di lavoro, i diritti umani, l'impegno sociale e la responsabilità sul prodotto. Grazie alla collaborazione con Lebensbaum, gli studenti hanno avuto l'opportunità di sperimentare un caso reale di applicazione delle corporate sustainability communications e imparare l'importanza della trasparenza nel mercato globalizzato.

Studenti coinvolti nel progetto:

Sarah de Oliveira Moreira, Magdalena Anastasia Müller, Carina Fierley, Inga Verst, Julia Weißhaupt



klimaaktiv: Climate-active Districts



Questo progetto è inserito nell'iniziativa per la protezione del clima del Ministero federale dell'agricoltura, delle foreste, dell'ambiente e delle risorse idriche (BMLFUW) dell'Austria, che mira a ridurre le emissioni di gas serra aumentando la quotazione di mercato per le tecnologie e i servizi rispettosi del clima. Nell'ambito della strategia climatica austriaca, sono in fase di sviluppo e implementazione attività di protezione del clima, misure e strumenti nei settori dell'edilizia e della ristrutturazione, del risparmio energetico, delle energie rinnovabili e della mobilità. I progetti di ricerca di successo nel settore della protezione del clima sono una parte essenziale dell'iniziativa di protezione del clima per raggiungere gli obiettivi della 21° Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21), come la diminuzione del riscaldamento globale di almeno 1,5 ° C rispetto ai livelli preindustriali . Inoltre, attività e strumenti efficaci come il Premio austriaco per la protezione del clima, Ecological Footprint sono importanti per perseguire questa finalità.

Nel corso del progetto sono state abbozzate le "visions" dei distretti active-climate e sono stati ripresi i criteri per i concetti abitativi sostenibili al fine di creare un'immagine tangibile per la popolazione. L'obiettivo principale del progetto era la rappresentazione visiva delle situazioni quotidiane dei residenti di aree residenziali sostenibili attraverso brevi video clip. Il video principale introduce l'argomento e affronta le questioni fondamentali relative alla sostenibilità ambientale. Tre sotto video collegati al principale, forniscono ulteriori contenuti specifici per argomento sui sottotemi della mobilità, dei problemi sociali e della qualità degli edifici.

L'output finale ha riguardato le fonti di informazioni visive che stimolavano gli spettatori con una forma facile, memorabile e condensata attraverso l'immedesimazione nel tema degli alloggi sostenibili, suscitando quindi in modo ideale interesse per stili di vita sostenibili.

Studenti coinvolti nel progetto:

Joe Beeg (WU), Tino Blondiau (BOKU), Charlotte Mann (University of Vienna), Ronald Singer (WU), Theo Spiess (University of Vienna), Anna Stimpfl (BOKU), Winnie Wendelin (TU)

Contatto Klimaaktiv:

Katharina Kowalski: katharina.kowalski@bmlfuw.gv.at

MA 22: WE GREEN



Feasibility study for the realization of façade greening in the course of a housing renovation at the WHA Lorystraße and NMS Enkplatz

A causa delle temperature sempre in aumento causate dai cambiamenti climatici e dall'effetto 'isola di calore urbano' (Urban Heat Island, UHI), durante l'estate, le città sono colpite da un forte carico di calore, questo effetto è destinato ad aumentare anche in futuro. Questo progetto ha puntato all'aumento del greening, ossia il verde sulle facciate e sui tetti degli edifici, al fine di ridurre l'UHI. L'inverdimento degli edifici non ha solo un effetto positivo sul microclima, ma migliora anche la qualità della vita in città.

Lo scopo del progetto è stato quello di aumentare l'accettazione dei diversi gruppi di interesse e di utilizzare misure mirate per spiegare gli effetti positivi del greening alla popolazione urbana e agli stakeholder. Il gruppo di progetto si è prefissato l'obiettivo specifico di inserire il tema dell'aumento del verde sulle facciate, nel progetto di costruzione nell'area di Geiselberg / Enkplatz a Vienna Simmering. È stato quindi creato uno studio di fattibilità per la costruzione ecologica della nuova scuola media di Enkplatz a Vienna, che fungerà da guida per le persone che sono coinvolte nella realizzazione del greening urbano.

Grazie alla partecipazione a numerosi incontri con il partner del progetto MA22 e la costruzione attiva di un dialogo con gli attori coinvolti nel progetto, tutti i soggetti interessati sono stati convinti dei vantaggi di una facciata verde che è ormai diventata una costante della pianificazione urbana. Lo studio di fattibilità, che sarà completato all'inizio del 2017, servirà da guida per i pianificatori durante l'implementazione della facciata ecologica sulla Enkplatz.

Studenti coinvolti nel progetto:

Laura Diethart (Uni Vienna), Nicola Herrmann (BOKU), Corinna Matzka (Uni Vienna), Michael Molina (WU), Nina Radl (BOKU), Julia Schwarzbauer (FH Krems)

Contatto MA 22:

Jürgen Preiss: juergen.preiss@Vienna.gv.at

Service Learning project

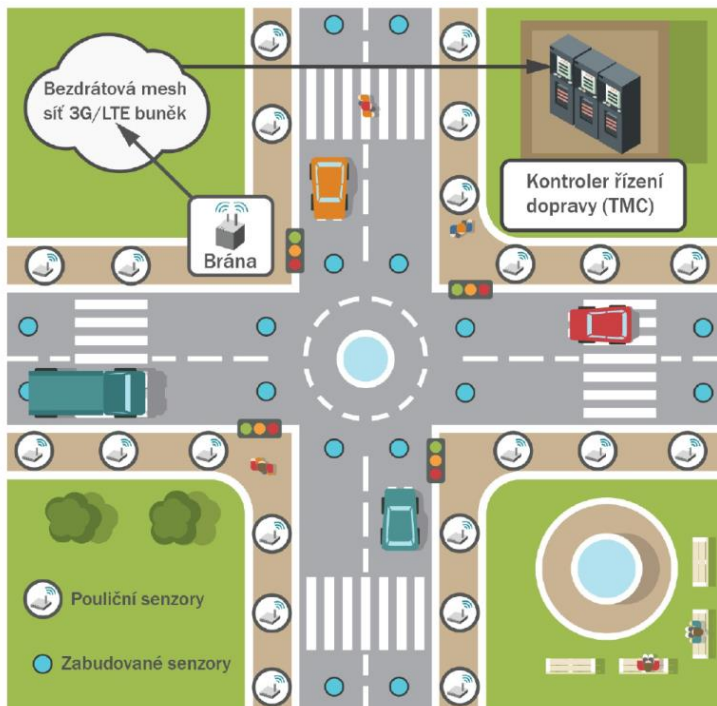
MUNISS - Inter-University Student Competition



Project: Realization of Smart City Vision for City District Nový Lískovec

Un numero sempre crescente di città, chiamate smart cities, insieme a un numero crescente di abitanti che hanno bisogno di spostarsi all'interno della città utilizzando i mezzi pubblici o le automobili ogni giorno, questo fenomeno ha causato una crescita esponenziale del numero di veicoli che circolano nel contesto urbano. Questa situazione ha provocato una serie di sfide legate alla gestione del traffico nelle città alcuni di questi problemi sono il parcheggio, l'inquinamento atmosferico, la congestione del traffico e gli incidenti. Per questo motivo, il progetto MUNISS 2016 (argomento smart district) ha focalizzato la sua attenzione sulla gestione del traffico, più precisamente ha puntato all'ottimizzazione del parcheggio e della sicurezza e dell'ordine nei parcheggi. La squadra n. 79 è stata selezionata per esplorare il problema della messa in sicurezza del parcheggio nel distretto di Nový Lískovec (Brno, Repubblica Ceca) e ideare un progetto pilota per un sistema di controllo del traffico per il distretto.

I seguenti punti possono essere considerati cruciali per il concetto di smart city per quanto riguarda la mobilità: un'efficace regolamentazione e gestione del traffico (compreso il ciclismo e il parcheggio), l'utilizzazione della telematica, la creazione di nuove misure amministrative e lo sviluppo delle infrastrutture cittadine.



Questo progetto, integrato con lo studio della letteratura di riferimento mostra che l'elemento chiave di una smart city è un sistema di traffico ben pensato. Questo include in particolare sistemi per rilevare l'occupazione del parcheggio e sistemi che consentono il monitoraggio in tempo reale di bus, filobus e la posizione della metropolitana, come mostrato nella figura 3. Per informazioni complete sul progetto si prega di fare riferimento alla versione in lingua ceca. <http://muniss.cz/proverejnost/> (Argomento 29 - Distretto intelligente).

Figure 1: effective traffic regulation and management system

Studenti coinvolti nel progetto: Pavel Mašek, Radka Plchová, Ina Schmidt, Martin Štůsek, Daniela Vasasová, Kryštof Zeman, Sabina Žochová

Service Learning projects
MUNISS - Inter-University
Student Competition



Project: Age management - senior housing

L'obiettivo principale di questo progetto è stato quello di pianificare la gestione della qualità di vita della popolazione anziana nel contesto urbano. Il nostro progetto si è concentrato sullo sviluppo di alloggi adattati al target, considerando anche la possibilità di estendere il progetto e includere altri aspetti della vita in città.

Nel nostro progetto abbiamo fatto affidamento sul Piano d'azione nazionale per il sostegno di un processo di invecchiamento positivo del 2013-2017, concentrandoci sugli anziani che si trovano in una situazione economica precaria o di qualsiasi altro tipo di difficoltà socio assistenziale. Ad esempio, chi affitta un appartamento si confronta costantemente con alti livelli di stress a causa delle tariffe di affitto. Questa popolazione potrebbe essere interessata a trovare modalità di alloggio alternativo. Il punto principale del nostro progetto non è quello di separare gli anziani da altri gruppi sociali, ma, al contrario, cercare di integrarli. Quindi, ci riferiamo all'esperienza internazionale di creare più opportunità di vita per gli anziani. Innanzitutto, abbiamo basato il progetto sul modello di residenza collettiva e co-housing. Prendendo in considerazione la ricerca socio-demografica e l'urbanistica di Brno. Anche la conoscenza e le previsioni ottenute da altri paesi hanno avuto un grande peso nell'elaborazione della soluzione che vorremmo suggerire alla città di Brno e ai suoi anziani.

Studenti coinvolti nel progetto:

Adéla Chroboczková, Mariia Solomatina, Dominika Vlčková, Daniel Kupsa, Nela Faltusová, Anna Václavová, Lenka Jobánková

Mutmacherei: Make merry, join in, encourage!

Potentials, opportunities, and limits of a platform for sustainable and alternative projects, lifestyles, and ideas

L'obiettivo per il gruppo del progetto del corso 'Sfida della sostenibilità' è stato quello di valutare e ottimizzare la mappa del coraggio di Mutmacherei. I metodi usati erano di natura qualitativa e quantitativa. È stato condotto un sondaggio online e un workshop in aula per determinare in che modo diversi gruppi di utenti percepiscono la mappa del coraggio.

Attraverso più di 400 questionari online e feedback ricevuti dai tre workshop scolastici, è stata sviluppata una panoramica sull'uso della mappa del coraggio e dell'accesso ad essa di vari gruppi di utenti. Le conclusioni del sondaggio così come i suggerimenti di miglioramento per la mappa del coraggio sono stati studiati e comunicati a Mutmacherei. Questi risultati sono ora destinati a diventare il passo successivo per l'ottimizzazione della mappa del coraggio.

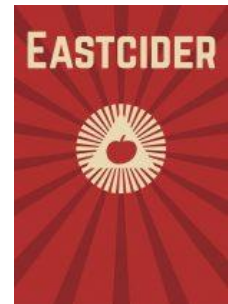
Studenti coinvolti nel progetto:

Hanna Gureczny (TU), Nadja Najjar (BOKU), Valeria Romme (WU), Jenufa Simonis (University of Vienna), Yvonne Stimpfl (BOKU)

Contatto Mutmacherei:

Ira Mollai: ira@mutmacherei.at

Eastcider



In Austria, esistono circa 40.000 ettari di terreno agricolo frutticolo, corrispondente all'area di Vienna. In quest'area, anno dopo anno, rimangono inutilizzate circa 200.000 tonnellate di mele.

Il nostro progetto si propone di utilizzare questa potenzialità, infatti raccogliamo le mele avanzate e le trasformiamo in sidro. È una modalità di riutilizzo del cibo, dare al frutteto Meadows una nuova vita per ultimo, quando bevi un sorso di sidro, ti rendi conto che fai bene all'ambiente. La frutticoltura è una parte importante dell'ecosistema in Austria. Sfortunatamente, molti di questi terreni vengono distrutti perché sono molto laboriosi e non valorizzati dalla popolazione. La nostra idea è quella di opporci alle monoculture per rafforzare la biodiversità delle mele. Attraverso la trasformazione delle mele in sidro, diamo l'opportunità di riutilizzare le mele che vengono scartate. Questo offre ai consumatori un prodotto ecologico / biologico che non richiede alcun additivo chimico. L'acquisto di questo prodotto supporta la cultura del luogo e la frutticoltura e ti consente di assaporare un sapore diverso e rilassarti.

In Austria esistono attualmente diversi sidri fatti con le mele austriache. Tuttavia, questi provengono dalle monoculture e quindi non rispettano la sostenibilità e la biodiversità. È importante sensibilizzare i clienti, soprattutto quelli provenienti dalla città. Da dove viene il prodotto, come è stato prodotto e in che modo il mio comportamento di consumo può migliorare la questione ambientale? Posso influenzare positivamente questo processo? Queste sono le domande che vorremmo trasmettere ai nostri clienti. Ci aspettiamo che gli stessi valorizzino la differenza di gustodei nostri prodotti in modo che venga considerato il valore aggiunto della biodiversità. Riportare la natura in città, in forma ricercata.

Studenti coinvolti nel progetto:

Andreas Brunauer (WU), Gabriel Gumhold (WU), Natascha Ickert (Vienna University)

Contatti Eastcider:

Email: cider.provider@gmx.at

Facebook-page: <https://www.facebook.com/eastcider/>

CO₂mpensio goes business – reducing CO₂ mobile emissions

Ci piace muoverci, amiamo viaggiare e fare avventure. Stiamo optando per viaggiare in maniera alternativa e sostenibile, e quindi cerchiamo possibilità di risparmiare CO₂. L'obiettivo di CO₂mpensio è quello di trasmettere questa consapevolezza ad altri giovani, persone interessate e imprese, senza chiedere di rinunciare al viaggiare.



Già da giugno 2016 è disponibile sul mercato l'app gratuita CO₂mpensio per il calcolo delle emissioni di CO₂ per viaggi su strada e viaggi aerei da parte di privati. Le donazioni di compensazione fatte a questo proposito andranno a beneficio del progetto di protezione del clima in Etiopia al 100%. La gestione dell'App è semplice e in continuo aggiornamento, così come la sua gestione. Vogliamo rivoluzionare il discorso negativo sul CO₂ attraverso alternative di azione positiva e contemporaneamente stimolare la consapevolezza sul tema.

Finora, abbiamo creato su Facebook una community di 2000 membri, che incoraggiamo non solo a utilizzare la nostra app, ma alla riduzione globale della CO₂. L'obiettivo a lungo termine è quello di lanciare un movimento per la protezione del clima. Con una copertura di oltre 90.000 persone su Facebook a dicembre 2016, siamo già sulla buona strada!

Attualmente stiamo lavorando con una rinomata società di consulenza ambientale tedesca per sviluppare una versione aziendale estesa dedicata ai viaggi di lavoro di aziende con una coscienza ambientale. Oltre alla possibilità di compensare i viaggi di lavoro, miriamo alla creazione di alternative ecocompatibili. In questo modo, la nostra app sarà estesa per includere la controparte basata sul Web, offrendo alle aziende un portafoglio di quattro progetti di protezione del clima (due volte con Gold Standard). Lo sviluppo dei progetti dei partner può essere visualizzato in modo trasparente e l'impatto delle aziende sarà elaborato e visualizzato in modo accattivante in termini di marketing-engineering. Le donazioni compensative saranno inviate ai progetti di protezione del clima al 100%. Un margine di profitto viene generato attraverso la fornitura dell'App – per la quale è previsto un canone mensile.

Studenti coinvolti nel progetto:

Julia Bauer (TU), Florian Doebler (WU), Hannah Maxie Frost (Uni Vienna), Lukas Kruppa (WU), Roxane Seiwald (BOKU)

Contatti CO₂mpensio:

Facebook-page: <https://www.facebook.com/compensio/>

Homepage: <https://compensio.org/>

Gallant Change

A cominciare dal corso di "abbigliamento equo e solidale made in China" che è stato offerto nell'ambito del programma "Economia ed Etica" presso l'Università di Vechta, un gruppo di 26 studenti ha intrapreso il grande sforzo di progettazione, produzione e distribuzione di capi d'abbigliamento soddisfacendo gli standard del commercio equo e solidale. Il progetto ha unito le dimensioni della sostenibilità e dell'etica con le sfide dell'imprenditorialità e si è dimostrato un'esperienza di apprendimento per tutti i partecipanti. A causa della complessità dello sforzo, il gruppo ha deciso di creare diversi sottogruppi con compiti e punti focali diversi. Un sottogruppo si è concentrato sui calcoli e la logistica, un altro sull'organizzazione e un terzo sottogruppo si è assunto la responsabilità della progettazione e della distribuzione del capo, durante il progetto è stata richiesta una continua ristrutturazione dei gruppi e dei loro compiti.



Durante tutto l'intero progetto gli studenti non sono stati solo guidati dal loro insegnante, ma hanno ricevuto la consulenza del produttore tessile KTC e dal suo amministratore delegato Gerhard Flatz, e l'esperto di marketing Angelika Kölle. I loro preziosi consigli sono stati molto apprezzati dagli studenti perché li hanno orientati nel processo di produzione e proiettati nel mondo aziendale. In molte situazioni, tuttavia, gli studenti hanno dovuto superare gli ostacoli all'interno del gruppo stesso, hanno imparato a costruire strutture di gruppi democratici funzionanti, ad assumersi la responsabilità e a volte a prendere ordini da altri membri del gruppo. Essi hanno compreso che la creazione di una start up richiede un sacco di tempo, pazienza e duro lavoro per ottenere il successo. Ma ne è valsa la pena: la polo di Gallant Change può essere ordinata ora ed è un grande traguardo per il guardaroba del consumatore consapevole.

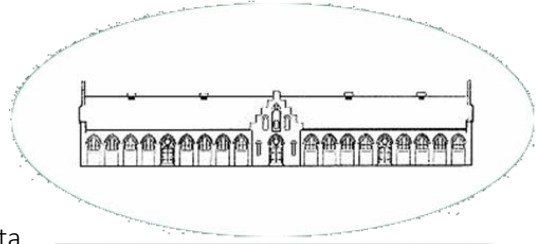
Social Project: Financing solutions for the Culture Café at Kviberg market

Questo progetto è stato sviluppato nell'ambito della Social Innovation and Entrepreneurship (Master of Science in Knowledge-based Entrepreneurship) presso il Dipartimento di Economia e Società dell'Università di Göteborg nel contesto della Kviberg Culture House. Questa istituzione è un'organizzazione senza scopo di lucro che

cerca di promuovere la cultura, i luoghi di incontro interculturali e l'impresa sociale nell'area di Kviberg a Göteborg. Il mercato di Kviberg, che offre una grande varietà di prodotti e alimenti di seconda mano, attira da cinque a diecimila visitatori ogni fine settimana. E' un punto d'incontro dove si parlano molte lingue; è un melting pot in cui i legami sociali, la cultura e l'imprenditorialità si sviluppano in un'unica sede. La casa della cultura Kviberg vuole diventare un luogo di incontro culturale alternativo, un Café della cultura, in collaborazione con venditori e visitatori del mercato, nonché gruppi locali e gruppi culturali. Questa esperienza si è dimostrata un caso molto interessante per gli studenti che hanno avuto l'opportunità di contribuire ad costruire una soluzione di sviluppo per l'intero distretto. L'idea è quella che il Culture Café possa ospitare un centro d'arte e organizzare eventi culturali e conferenze per promuovere la sostenibilità sociale nell'area e in una città più grande. Artisti, associazioni e oratori di diversa estrazione, privi di una propria piattaforma, hanno la possibilità di raggiungere un pubblico più vasto grazie a questo spazio. Infine chi lavora al Café ha la possibilità di essere un partner e impegnarsi nella creazione e nella gestione del Café.

Il problema sociale affrontato con il progetto è l'alta disoccupazione nell'area e la segregazione come risultato di molti diversi background e nazionalità. Gli studenti hanno considerato questo caso come una grande opportunità per il supporto per due ragioni, il carattere imprenditoriale del Culture Café e per la carenza di conoscenza nel settore del finanziamento dei progetti. The Culture House Kviberg si propone come luogo per risolvere i problemi sociali fungendo da punto d'incontro e collaborazione tra diversi gruppi di immigrati. L' unione , il coinvolgimento delle persone e lo sviluppo di competenze, possono risolvere vari problemi, sociali e ambientali. La speranza è di essere in grado di sviluppare un climate-neutral business environment. Gli studenti hanno suggerito di risolvere il problema finanziario della Kviberg Culture House tramite *crowdsourcing* e *crowdfunding*. Gli studenti hanno studiato in dettaglio come queste soluzioni dovrebbero essere progettate e cosa è necessario per avere successo, sfruttando la loro esperienza in precedenti iniziative culturali di successo a Göteborg, sia come modello che come fonte di ispirazione.

VÄLKOMMEN TILL



KVIBERGS MARKNAD



Social project: Leveraging social entrepreneurship to combat trafficking



Il caso RealStars è un esempio di un progetto studentesco che promuove una mentalità imprenditoriale per influenzare la società. Il progetto è condotto nell'ambito del corso Social Innovation and Entrepreneurship (Master of Science in Knowledge-based Entrepreneurship) presso il Dipartimento di Economia e Società dell'Università di Göteborg. Real Stars è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede a Göteborg creata con lo scopo di lavorare per un mondo migliore senza traffico sessuale. L'organizzazione aumenta la consapevolezza a livello nazionale e transfrontaliero all'interno dell'UE con l'aiuto di campagne, favorisce la cooperazione con il lavoro delle imprese e le iniziative artistiche e di moda che diffondono il messaggio di "Fair Sex". La strategia principale per contrastare il traffico sessuale è infatti quella di ridurre la domanda. La Svezia è una delle poche nazioni con un sistema legale che vieta l'acquisto di sesso. Il lavoro di RealStars si basa sui diritti umani e il suo obiettivo è quello di influenzare i decisori a livello europeo. L'organizzazione ottiene principalmente supporto attraverso il lavoro pro bono dei propri partner, rendendo questa rete un prerequisito fondamentale per la crescita delle organizzazioni coinvolte e per attirare l'attenzione del pubblico sul tema. RealStars vorrebbe che le aziende impegnate in attività responsabili e sostenibili aggiungessero il tema del traffico alla loro agenda perchè rappresenta un problema di scala globale. I metodi di imprenditoria sociale sono particolarmente interessanti per trovare soluzioni a questo problema poiché il pensiero di fondo è quello di diffondere il messaggio con uno spirito imprenditoriale, ispirando la cooperazione tra enti.

Gli studenti hanno identificato il traffico sessuale come un problema sociale che rappresenta una violazione dei diritti umani: le persone devono avere la libertà di movimento e il diritto di controllare il proprio corpo. Questa ingiustizia e lo sfruttamento del corpo umano ostacolano lo sviluppo mentale e sociale delle vittime, portando alla perdita della fiducia in se stessi e della dignità nonché all'aumento di differenze sociali. In questo caso, l'imprenditore sociale stabilisce un'iniziativa per stimolare l'opinione contro il traffico sessuale per aumentare la consapevolezza sul problema e alla fine essere in grado di fare la differenza. Gli studenti hanno identificato che l'obiettivo principale dell'organizzazione è quello di trovare una grande quantità di iniziative che aumentino la consapevolezza sulla questione rivolgendosi ad un pubblico ampio. Pertanto, gli studenti hanno suggerito di collaborare con una delle più grandi catene di caffè del commercio equo e solidale in città che potesse distribuire i prodotti dell'organizzazione. I fattori importanti quando si identifica un partner di collaborazione sono quelli di considerare i vantaggi commerciali e creare un punto di incontro per la promozione del messaggio. L'idea di base è questa: affrontando il messaggio in modo discreto, ad esempio attraverso un breve messaggio su una tazza o un volantino, possono verificarsi conversazioni spontanee sul tema e il messaggio può essere diffuso. Sono state suggerite le seguenti modalità: vendere cartoline nel coffee shop, compilare liste di nomi sul bancone, tazze da caffè con un messaggio stampato e vendendo bevande specifiche che includessero donazioni a Real Stars.



CASE

Competencies for a sustainable
socio-economic development



UNIVERSITY OF GOTHENBURG
SCHOOL OF BUSINESS, ECONOMICS AND LAW

Social project: New markets through Health Education

Gli studenti del corso Social Innovation and Entrepreneurship (Master of Science in Knowledge –based Entrepreneurship) presso il Dipartimento di Economia e Società dell'Università di Göteborg hanno lavorato al progetto "Education as a strategy to get market access". Il progetto è di particolare interesse in quanto integra l'innovazione sociale ed aziendale nel contesto dei paesi in via di sviluppo, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della popolazione. L'idea di base è stata quella di istituire un'organizzazione di consulenza che possa offrire alle imprese del mondo occidentale la possibilità di introdurre e commercializzare i loro prodotti in nuovi mercati, facilitandola con la formazione delle persone nei paesi di destinazione, migliorando principalmente le loro conoscenze sull'igiene. In molti paesi in via di sviluppo, malattie e sintomatologie legate all'igiene non sono causati solo dalla mancanza di risorse, ma anche dalla mancanza di conoscenza. Questa conoscenza è ampiamente disponibile nel mondo occidentale, ma raramente condivisa con persone che potrebbero trarne beneficio. Allo stesso tempo, le aziende che producono prodotti per l'igiene e la salute sono costantemente alla ricerca di nuovi mercati. Tali aziende hanno identificato questa lacuna come un notevole ostacolo all'espansione nei mercati nel sud. Ad esempio, la multinazionale Unilever affronta già questo problema attraverso la sua iniziativa Sustainable Living Plan, con l'obiettivo di educare un miliardo di persone sui temi dell'igiene e della salute entro il 2020.

Durante il progetto gli studenti hanno avuto modo di conoscere dei potenziali clienti, lo stato del mercato attuale dei prodotti per l'igiene e la salute, nonché i potenziali modelli di business per questi nuovi mercati. Gli studenti hanno proposto un modello di business e una struttura organizzativa in grado di migliorare l'approccio attuale verso questi mercati. La mancanza di risorse finanziarie è stata identificata come un ostacolo per i progetti educativi. Ciò è particolarmente evidente nelle organizzazioni senza scopo di lucro attive in questi paesi. L'idea è stata quella di trasformare le organizzazioni senza fini di lucro in una società lucrativa, che diventasse consulente sui temi della salute, capace di vendere conoscenze e servizi educativi alle imprese commerciali. Ciò ha consentito agli attori commerciali di accedere a questi mercati nello stesso momento in cui l'educazione alla salute continua ad essere fornita dalle organizzazioni senza scopo di lucro.

L'eccedenza accumulata nell'organizzazione di consulenza for-profit è stata successivamente donata all'organizzazione senza scopo di lucro ed utilizzata a fini di beneficenza. La soluzione suggerita fornisce un quadro che può prevenire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere nelle collaborazioni tra organizzazioni senza scopo di lucro ed attori commerciali



Case study: Teaming up with Jämtkraft to imagine future energy systems

All'inizio del 2017, 51 studenti del corso di strategia aziendale presso la School of Business, Economics and Law dell'Università di Göteborg sono stati sfidati a proporre soluzioni per promuovere la sostenibilità dei servizi e delle forniture elettriche.

Questo caso di studio si differenziava rispetto ad altri in quanto si basa su una vera sfida di business vissuta da Jämtkraft, una società energetica di medie dimensioni nel nord della Svezia. Il caso è stato preso in carico da ImpactEd, in qualità di intermediario, avendo cura di trasformare le soluzioni degli studenti in una proposta concreta ed attuabile dall'azienda. Il problema che gli studenti dovevano affrontare in gruppi di 4-5 era quello di dare consigli per trasformare il modello di business di Jämtkraft adattandolo all'era digitale. Gli studenti hanno ricevuto una descrizione del progetto ed una panoramica della sfida del settore energetico da trasformare, per quanto riguarda i cambiamenti climatici ed altre sfide legate alla sostenibilità energetica. Per risolvere questo problema, Jämtkraft ha deciso di creare una piattaforma digitale che dovrebbe cambiare il modo in cui i consumatori interagiscono con i fornitori di elettricità. La piattaforma dovrebbe mirare a modernizzare l'interazione tra aziende di servizi pubblici e consumatori durante l'intero ciclo di vita della fornitura e dell'utilizzo, che a sua volta trasforma potenzialmente l'intero modello di business dell'azienda.

Agli studenti è stato chiesto di trovare una soluzione per le seguenti questioni:

- 1: valutare in che modo la strategia di digitalizzazione potrebbe essere in grado di espandersi sulle attuali pratiche di sostenibilità dell'azienda;
- 2: esplorare le proposte di valore della strategia di digitalizzazione per l'impresa;
- 3: Concettualizzare la piattaforma e suggerire tre potenziali funzionalità che la piattaforma dovrebbe offrire per creare il valore strategico migliore, in base alla valutazione precedente.

I suggerimenti degli studenti sono stati compilati e inoltrati a Jämtkraft. Di seguito una breve sintesi:

Topics	Suggestion
Energy Tracker	Gli utenti vengono incoraggiati a fissare obiettivi di sostenibilità per il loro consumo energetico.
Smart Home Control Board	Un sensore collegato a tutte le fonti di energia in una famiglia consentirà ai clienti di controllare e misurare meglio il consumo energetico.
Community Center	Creare una piattaforma di social community in cui i clienti possano condividere le loro esperienze di risparmio energetico.
Energy Marketplace	Un hub che attiva collaborazioni con diverse aziende che forniscono prodotti e servizi, rendendo più facile per i clienti di Jämtkraft adottare prodotti a risparmio energetico.
Customer Support	I clienti possono porre domande a cui i professionisti e i clienti Jämtkraft possono condividere nella comunità.
Customer Energy Account	I clienti che hanno un surplus di energia prodotta dalle loro celle solari possono dividerlo con altri partecipanti all'interno della rete.

Dopo il corso, è stato valutato questo nuovo approccio legato ai casi di studio e gli studenti sono stati interrogati sulla loro esperienza. I risultati hanno dimostrato che questa modalità è stata molto apprezzata.

HOLY SHIT – Auf ein Wörtchen über das stille Örtchen

Teaser:

HOLY SHIT rende visibile un argomento inusuale per apparire in pubblico: la merda ha dei superpoteri - e purtroppo nessuno lo sa. Quindi, cosa c'è dietro questa necessità quotidiana?

Descrizione del progetto:

Considerando la scarsità di risorse e dei cambiamenti climatici e dei conseguenti 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2050, HOLY SHIT esamina il ruolo del design della comunicazione nel cambiamento sostenibile:

(Come) Il design eco-sociale può contribuire a comunicare i benefici del trattamento delle feci umane, uno degli ultimi tabù nella società occidentale, come importante materiale riutilizzabile all'interno di un ciclo di risorse?

“Holy Shit – auf ein Wörtchen über das stille Örtchen” si concentra su un approccio comunicativo che fa interagire visual design, project management, come la concettualizzazione e moderazione di eventi partecipativi su scala regionale. A questo proposito il progetto prende in considerazione gli stakeholder locali e sovregionali. Lo stesso cerca di superare i limiti imposti dal progetto di tesi, diventando uno stimolo e un terreno fertile per la creare di azioni future.

Pensa globale, agisci localmente

Partendo da un prototipo di una toilette per compostaggio mobile, una mostra pop-up ed un evento partecipativo HOLY SHIT si crea una discussione sull'argomento, sviluppando una strategia di comunicazione efficace e creando una base per implementare un sistema di riutilizzo delle feci nel contesto del Sud Tirolo.

La ricerca di una forma di comunicazione appropriata per affrontare il tema in pubblico ha portato alla luce la ricchezza del patrimonio culturale, storico e le potenzialità sociali, economiche ed ecologiche connesse al tema. Ciononostante, rompere uno degli ultimi tabù e affrontare il tema della merda in pubblico richiedeva un punto di incontro che permettesse di comunicare il problema attraverso le qualità del divertimento, dei fatti e dell'esperienza positiva. La toilette mobile per compostaggio funziona come una piattaforma per comunicare il tema del riutilizzo delle feci - in particolare le feci solide- come risorsa preziosa. Essa si pone come alternativa ai bagni chimici convenzionali, comunica l'ideale che sta alla base del progetto e la sua implementazione nella pratica. Insieme ai partner locali del progetto (specialisti del legno *Lobis Elements* e facilitatori delle discussioni *blufink*) HOLY SHIT riunisce gli stakeholder locali della politica, organizzazioni, ricercatori e organizzatori di eventi insieme al pubblico di una settimana di mostre pop-up presso l'asilo nido Schullian . In questo contesto partecipativo è stata discussa la domanda "Toilette di compostaggio mobile per l'Alto Adige" e la sua fattibilità. Ciò ha consentito di stimolare l'umore collettivo, coinvolgere gli specialisti durante tutto il processo di realizzazione e creare stimoli per le azioni future.

Inoltre, il progetto è stato sviluppato in continuo scambio con i servizi igienici di compostaggio esistenti in Germania e Svizzera. Ciò fornisce conoscenze specialistiche in grado di rafforzare reti e collaborazioni sovregionali.

Così, HOLY SHIT costituisce un punto di partenza per azioni future e supporta il cambiamento sostenibile nel contesto dell'Alto Adige e oltre i suoi confini.

Studenti coinvolti nel progetto:

Johanna Perret

www.blufink.de/holy-shit

<http://www.forum-csr.net/default.asp?News=11357>

<https://www.ff-bz.com/gesellschaft-wissen/2017-43/du-heilige-scheisse.html>

MALSZEIT – Malser variety at one table

Teaser:

“Malszeit ha riunito per una cena congiunta avversari e sostenitori del dibattito sui pesticidi, che normalmente non si sarebbero mai seduti insieme. Questo fatto potrebbe essere considerato un piccolo miracolo.”

Project Description:

Mals è un piccolo villaggio che offre una sorprendente varietà di professioni e prodotti di alta qualità, in particolare nel settore culinario ed agricolo. A causa dell'economia e dell'agricoltura su piccola scala, ogni prodotto è strettamente legato al suo produttore. In questo paese, essere un contadino o un gastronomo non è solo una professione, ma un modo di vivere. Ma ciò che potrebbe sembrare idilliaco porta con sé una conflittualità. Una petizione contro l'uso di pesticidi divide i cittadini in due parti: quelle che sostengono l'agricoltura convenzionale e quelle che vogliono trasformare Mals in una zona libera da pesticidi. Questa situazione rende difficile l'avvio di nuovi progetti oltre che la comunicazione e la collaborazione tra i diversi attori. Da questo punto inizia il nostro progetto, il MALSZEIT che non ha affrontato direttamente il conflitto ma ha fornito una soluzione esemplare, ricollegando le diverse parti. Il nome "Malszeit" ha due significati: spendere del tempo per la comunità di Mals – e condividere un pasto con l'altro.

Goal:

L'obiettivo di Malszeit era quello di mostrare il valore della diversità di persone e prodotti e creare una base per possibili collaborazioni. Il pasto condiviso è stato l'elemento centrale del Malszeit - e ogni partecipante ha contribuito all'evento con una donazione di prodotti. In questo modo sono stati raccolti tutti gli ingredienti per la preparazione del pasto. In questo modo Malszeit ha non solo collegato i diversi prodotti in un solo pasto, ma ha anche riunito i partecipanti su un unico tavolo. L'atmosfera familiare ha dato spazio ad una comunicazione neutrale, lontana dal conflitto. Come cornice per l'evento, i partecipanti hanno chiesto di partecipare ad una mappatura interattiva, che consisteva in due parti: la prima raffigurava semplicemente la mappa del villaggio mentre nella seconda sono stati presentati i partecipanti, i piatti e i singoli ingredienti. Ai partecipanti è stato chiesto di segnare la loro posizione sulla mappa e successivamente di trovare i prodotti che hanno donato nei piatti del Malszeit, contrassegnandoli e collegandoli ai loro nomi.

Collegare i diversi ingredienti del pasto, ha reso visibile non solo le connessioni esistenti tra i prodotti, ma anche tra i diversi produttori e la gastronomia. In questo modo, la mappa ha visualizzato l'esperienza positiva condivisa del Malszeit e le sinergie create dal networking e dalla cooperazione. Poiché l'obiettivo di Malszeit era costruire una base di comunicazione personale, la conoscenza e le informazioni di contatto dovevano essere preservate. Pertanto, è stato progettato un opuscolo artigianale che ha fornito informazioni su fattorie, ristoranti ed anche altri dati personali. La modalità comunicativa ed informativa del libretto ed il linguaggio visivo di Malszeit evidenziano il collegamento dei partecipanti. Unendo prodotti e persone in un unico evento, Malszeit ha fatto interagire elementi di design visivo, sociale ed esperienziale.

Studenti coinvolti nel progetto:

Johanna Perret and Lena Rieger

NOVO – The Zero Waste store for Bolzano

Teaser:

NOVO vuol dire "nuovo" - e questo significa fare le cose in modo diverso: NOVO è un supermercato biologico che ha aperto le sue porte nel 2017 a Bolzano. Il negozio offre in maggioranza prodotti non imballati, quindi spetta al consumatore decidere la quantità del prodotto di cui ha bisogno. Seguendo l'idea di "zero rifiuti", NOVO si propone di ridurre gli imballaggi e gli sprechi alimentari e dare alle persone la possibilità di consumare in modo più sostenibile e responsabile. Pertanto, i prodotti possono essere acquistati senza imballaggio: in sacchetti di tessuto, barattoli di vetro o bottiglie che possono essere acquistati nel negozio o portati da casa.

NOVO offre a Bolzano la possibilità di fare la spesa alimentare senza plastica ed aiuta a rinforzare l'idea della società a rifiuti zero.

Project approach: Ma come realizzare un progetto di design eco-sociale? La NOVO incoraggia la transizione eco-sociale della società, ma come possiamo noi progettisti strutturare il nostro lavoro in modo da supportare i valori della sostenibilità ecologica e sociale? Come punto di partenza, è stata condotta un'indagine tra negozi privi di imballaggi in Germania, Italia, Svizzera e Austria per ottenere le prime impressioni su ciò che è importante quando si avvia un negozio di rifiuti zero. Inoltre, sono stati visitati dei negozi a rifiuti zero per raccogliere ispirazioni ed idee concettuali sugli interni dei negozi, i contenitori e le opzioni di imballaggio, il marchio e l'aspetto estetico e le strategie di comunicazione. Per condividere questa conoscenza e supportare i futuri negozi senza imballaggio, abbiamo creato una linea temporale Open Source del progetto ed una Wiki con tutte le informazioni raccolte.

DESIGN OUTPUT

Secondo la nostra concezione, l'Eco-Social Design va oltre la creazione di visual design. È un modo di combinare lavoro concettuale, design e attività di comunicazione e di rete per sostenere cambiamenti sociali e sostenibili.

1. The NOVO Philosophy and Concept

Insieme ai proprietari di NOVO 3 sono stati definiti i valori fondamentali: apertura, sostenibilità e responsabilità. Questo ha costituito una base nelle idee su come tradurre quei valori nella realtà del negozio: un angolo caffè per i clienti per avere una pausa e riposare un po', segnalazioni multilingue per includere persone di tutte le nazionalità, la connessione con un ristorante vegano / vegetariano per creare sinergie sull'uso degli alimenti, cartelli dei prodotti che forniscono informazioni di base sui prodotti, cestini e cartoline per ispirare le persone su come utilizzare i prodotti presenti a NOVO - e molte altre idee.

2. Dynamic Branding & Visual Language

Poiché NOVO mira a riformulare le condizioni attuali nel sistema alimentare e di consumo, l'interno del negozio, così come il marchio, riprendono visivamente questa idea rompendo con la cornice. Il marchio dinamico racchiude l'idea di movimento e cambiamento.

3. Realization

NOVO è stato sviluppato in collaborazione con Maria e Stefan Zanotti che avevano il desiderio di aprire un negozio di packaging gratuito a Bolzano e facilitare la vendita di ingredienti per uno stile di vita più sano. Di conseguenza, NOVO ha aperto le sue porte in via Weggenstein e ha creato il Social Media Group 'Zero rifiuti in Südtirol' formato intorno all'idea di liberarsi dalla plastica e dai rifiuti.

Studenti coinvolti nel progetto:

Johanna Perret, Insa Keilbach and Giulia Bencini

wildbunt — The Permaculture-Camp on Ritten/ Renon

Descrizione: Il design eco-sociale può essere inteso come un processo partecipativo, interdisciplinare ed orientato alla comunità per creare soluzioni sostenibili ed olistiche. Non si tratta solo di un discorso sull'estetica, ma piuttosto un ripensamento del contesto. La domanda che ha guidato la ricerca è stata: in che modo l'Eco-Social Design può contribuire a creare interesse e apprezzamento per la natura e il giardinaggio attraverso i principi e le pratiche della permacultura nei bambini? La destabilizzazione ecologica, sociale, politica ed economica caratterizza il nostro tempo. La radice del problema può essere riconosciuta nella cultura umana. È qui che entra in gioco *wildbunt*. Attraverso il suo approccio olistico alla permacultura, offre una potenziale soluzione alla crisi ambientale e culturale attuale. Il primo passo è osservare e capire come funziona la natura. In una seconda fase, i dati raccolti sono stati integrati nella pianificazione e progettazione dei sistemi umani.

Inizialmente, si è data attenzione alla concezione, pianificazione e realizzazione del progetto: è stato sviluppato un programma di vacanze per bambini sul tema della permacultura, realizzato grazie alla collaborazione con il *Centro educativo Haus der Familie (HdF)* a Renon / Renon in Alto Adige. Due corsi di cinque giorni hanno offerto a 10-15 bambini di età compresa tra 7 e 12 anni l'opportunità di esplorare il giardino nel centro formativo. Il progetto può essere suddiviso in 3 fasi: ricerca di partner e finanziamenti, preparazione e sviluppo di output e infine implementazione e riflessione. Le due settimane di corso sono state considerate come prototipi, oggetto dell'indagine scientifica. Wildbunt può quindi essere localizzato nell'area della "Research Through Design". È stato sviluppato un ampio quadro di riferimento per preparare i contenuti formativi come il giardinaggio e la permacultura e dividerli in moduli. Ogni modulo si concentra su un argomento per il quale sono stati sviluppati materiali di apprendimento e di lavoro, in modo da fornire ai bambini le conoscenze di base sul tema. In una seconda fase, queste conoscenze base vengono approfondite. Ad esempio, il fieno e la lana di pecora sono stati disposti come pacciami nel giardino, è stato costruito un compost con materiali riciclati, infine i bambini hanno costruito pacchetti di semi con giornali riciclati.

Per valorizzare la dimensione del locale sono stati invitati degli ospiti. Ad esempio, Teo Libera, un coltivatore di mele biologico regionale, ha partecipato nei moduli di "Ecosystem Forest" e "The Earthworm and Worm Compost". L'obiettivo era quello di favorire un'esperienza di apprendimento gioiosa ed interessante in collaborazione con gli stakeholder dell'area e di fornire loro un'opportunità per esplorare i propri interessi e punti di forza. "wildbunt - Il campo di permacultura sul Renon / Renon" è pianificato e implementato in lingua tedesca. La natura del programma di vacanze si riflette nel design. La scrittura e i colori sono giocosi e vivaci, completati da illustrazioni disegnate a mano. Il nucleo del toolkit è una scatola composta da carte collezionabili. I bambini ricevono ulteriori materiali per continuare a fare giardinaggio a casa. La struttura del corso e il toolkit possono essere ampliati in modo flessibile grazie al suo carattere modulare.

Risultati: Wildbunt è cresciuto dentro un concetto pratico e funzionale di progetto. L'apprendimento attivo in un ambiente naturale ha stimolato i bambini alla scoperta ed esplorazione dei propri interessi, creando la possibilità di interagire con la comunità. Lo stretto contatto con la natura e la realizzazione di piccoli progetti hanno contribuito alla creazione di una relazione consapevole ed attenta dei bambini con la natura e gli esseri viventi.

Stakeholders & Partner: Insa Keilbach, Eco-Social Designer, Lea Köder, Permaculture Designer, Haus der Familie, Education Center on Ritten/Renon, South Tyrol.

the act of giving **SUR**

Introduzione – the act of giving

The Act of Giving è un progetto di ricerca basato sul "dono" che mira ad esplorare e comprendere il più possibile questo argomento complesso. È stata condotta una ricerca multidisciplinare per analizzare le manifestazioni del donare. Infatti, l'argomento è stato analizzato facendo riferimento a studi già esistenti nel campo antropologico e sociologico e grazie all'esplorazione sul campo guidata dal design. L'analisi ha portato alla produzione di un diagramma che è utilizzabile per leggere il fenomeno stesso e confrontarne i diversi fenomeni. I doni sono strumenti potenti, mediatori di relazioni interpersonali. Gestire i regali in modo consapevole significa utilizzare il loro potenziale per creare, sviluppare e mantenere relazioni tra i membri della comunità.

Un sistema che rivaluta i cosiddetti "articoli da regalo" è stato concepito come il risultato dello studio preliminare. La sua attenzione si concentra su doni specificamente pensati, oggetti progettati per generare, rigenerare ed organizzare le relazioni tra le persone.

Descrizione del progetto SUR

Sur è il nome del sistema progettato. È un processo che mira a riflettere sulla relazione tra chi dà e chi riceve e per sviluppare oggetti adatti e benefici. Assistito da un designer e dagli strumenti forniti da *Sur*, il donatore viene guidato attraverso la concezione e la creazione di un dono che viene esplicitamente realizzato per supportare, recuperare e / o nutrire il rapporto con il ricevente. Il sistema è diviso in tre fasi principali:

- 1) la fase di dialogo tra il designer (che assume il ruolo di "Personal Gifter") e il donatore, che mira a conoscere il contesto e la relazione preesistente tra donatore e il ricevente;
- 2) la fase di concezione e progettazione collaborativa tra il progettista e il donatore, che ha lo scopo di disegnare e creare l'oggetto che sarà donato;
- 3) la fase di produzione, che coinvolge designer, donatore, artigiani ed esperti locali.

Valore generato e conclusione

La flessibilità del sistema lo rende applicabile ed adattabile a diversi spazi e contesti, poiché è sviluppato per sfruttare il potenziale locale e le risorse di ogni luogo che lo ospiterà. Infatti, *Sur* crea una rete di artigiani, designer e donatori appartenenti a una posizione specifica (in continuo cambiamento). Connette materiali locali, sostenibili e tecnologie di produzione con la capacità che ogni singolo donatore possiede, e grazie alla flessibilità del pagamento, supporta lo scambio di capabilities e oggetti/materiali.

Studenti coinvolti nel progetto:

Giulia Bencini - Master in Eco-Social Design at the Free University of Bozen-Bolzano.

Website

www.sur-gifts.net



CASE

Competencies for a sustainable
socio-economic development



RITRATTO - Uno degli strumenti utilizzati durante il processo di sviluppo dell'oggetto/dono.



GINKGO - Dono di Francesca per Andrea, un orecchino per il piercing allungato di Francesca che viene dato ad Andrea quando la coppia viene separata.



GINKGO - orecchino indossato

Active citizens through the eyes of students

A referendum decides – Vranov is not going to become Brno's satellite town

Vranov è un villaggio situato nelle vicinanze di Brno, che non è solo bello e piacevole, ma unico dal punto di vista urbanistico. Ha una ricca storia, in quanto fu fondato su una chiesa ed un monastero paolino. Ha un numero abbastanza stabile di abitanti ed è molto caratteristico. Per questo motivo dovrebbe essere preservata la sua forma originale.

Secondo dei piani urbanistici territoriali, questo villaggio unico stava per essere trasformato in un'altra delle città satellite di Brno. Le autorità locali infatti avevano proposto un piano di zonizzazione per Vranov con lo scopo di ampliare in modo significativo il villaggio e quindi modificarne il suo carattere e la sua struttura.

Il piano stimava che si sarebbero trasferiti fino a 520 nuovi abitanti e costruite 150 nuove case. Questi cambiamenti avrebbero avuto un impatto significativo sui valori culturali e naturali del villaggio in quanto avrebbero dovuto essere costruiti nei luoghi più significativi a livello naturalistico di Vranov.

L'autorità locale era divisa sul piano di zonizzazione, ma in seguito venne presa la decisione positiva. La maggioranza dei cittadini di Vranov non fu d'accordo e unì le forze per contrastare il piano esprimendo varie volte la propria disapprovazione all'autorità locale. Questi interventi venivano realizzati come negoziati e riunioni, mentre la proposta per il nuovo piano di zonizzazione si stava lentamente trasformando in realtà. Così, un gruppo di attivisti arrivò al villaggio, poiché avvertirono l'avvicinarsi dell'attuazione del piano e decisero di non correre rischi. Il loro primo sforzo fu quello di comunicare con le autorità locali per aprire un dibattito pubblico tra i cittadini e gli esperti del piano, realizzatosi nella primavera del 2013. Anche se le opinioni dei cittadini non cambiarono, dopo il dibattito, sono proseguiti i preparativi dell'autorità per l'approvazione del piano di zonizzazione. Il gruppo di attivisti decise quindi che l'unico modo più adatto ed equo, per fermare il piano era quello di tenere un referendum. Mandarono così lettere ai cittadini di Vranov con una spiegazione dettagliata della prevista espansione del villaggio insieme alle possibili conseguenze. Hanno realizzato tutta la burocrazia necessaria che permettesse loro di tenere il referendum locale tanto che il loro sforzo poiché esso ebbe successo. Furono formulate domande precise e ci fu la necessità di promuovere il referendum per potesse essere valido. Le domande del referendum furono realizzate con l'apporto dei cittadini chiedendo la loro opinione (se il villaggio di Vranov avesse dovuto mantenere il numero totale di abitanti, al di sotto dei 1000) in modo da utilizzare il potere di autonomia locale per fermare la costruzione.

Il referendum si tenne insieme alle elezioni municipali nell'ottobre 2014 e parteciparono 220 persone su 599 ammissibili. Il referendum fu dichiarato vincolante, poiché oltre il 25% di tutti gli elettori idonei votarono Sì per entrambe le domande.

Di conseguenza, dopo anni di trattative sull'approvazione del nuovo piano di zonizzazione, l'ente locale dovrà rielaborarlo. Il proprietario del terreno di Nad Rybníkem non soddisfatto dei risultati del referendum chiuse con una recinzione il suo terreno impedendo a residenti e turisti di accedere all'unico laghetto del villaggio.

Nonostante queste piccole complicazioni, i cittadini possono finalmente tirare un sospiro di sollievo, il piano non verrà implementato almeno non nel prossimo futuro, ed il carattere unico del villaggio con un numero sostenibile di cittadini sarà preservato per molti anni.

Active citizens through the eyes of students

From a forest park to a forest park

Prima dell'anno 2006, la città di Ostrava iniziò a pianificare l'espansione del parco scientifico e tecnologico (STP Ostrava), come un'opportunità per lo sviluppo della città e per attirare nuovi investitori stranieri. Con STP Ostrava, la città avrebbe potuto offrire migliaia di posti di lavoro, spazi di ricerca ed incubatori per scienziati e molti altri vantaggi per la città. I cittadini del distretto di Ostrava-Poruba, dove il parco doveva essere costruito, così come il pubblico in generale hanno accolto il progetto, ma non concordarono con la posizione.

L' STP Ostrava doveva essere costruito su uno degli ultimi spazi verdi di Poruba, il parco forestale locale. Per i cittadini locali questo parco è un luogo di relax significativo per la città e rappresenta una delle ultime zone verdi e tranquille della città. Già nel 2007, quando nel Parco forestale di Poruba è stato progettato il Parco scientifico e tecnologico insieme all'Università tecnica di Ostrava (VŠB-TUO), i cittadini di Poruba hanno cominciato a preoccuparsi della possibile perdita della loro area ricreativa preferita.

La città di Ostrava ha così approvato e sostenuto il finanziamento del progetto, e gran parte del finanziamento sarebbe dovuto provenire da privati. La città di Ostrava acquistò la maggior parte dei terreni su cui l' STP doveva essere realizzato da proprietari privati. Nel frattempo, studi urbani indipendenti stabilirono che la posizione dell'STP non era adatta per molte ragioni. Ad esempio, il Planetario di Ostrava si trovava vicino al parco forestale e l'inquinamento luminoso dei nuovi edifici e dei lampioni avrebbe potuto avere un impatto negativo sulle loro attività.

Nonostante la disapprovazione da parte degli esperti e del pubblico in generale, i rappresentanti della città di Ostrava hanno richiesto un cambiamento nel piano urbanistico dell'area ed il comitato consultivo del comune di Poruba non ha rilasciato il permesso necessario per accedere alle terre e avviare la costruzione. Poco dopo, la città di Ostrava cambiò il suo statuto (2013) ed indebolì i poteri dei singoli distretti. In futuro, Ostrava avrà quindi la parola decisiva in questioni importanti riguardanti la scienza e la ricerca o l'espansione delle zone industriali. Con l'approvazione del piano urbanistico, la terra arabile originaria del parco forestale fu ridefinita come terra per i servizi pubblici. Allo stesso tempo, è stata una richiesta la valutazione del piano di investimenti e del piano di valutazione dell'impatto ambientale.

I cittadini di Poruba erano ancora in disaccordo con il progetto e nel 2015 fu creata una commissione per le petizioni in conformità con la legge. La petizione raccolse oltre 10.400 firme. Come reazione alla petizione dei cittadini di Poruba ed in risposta ad una chiamata del rettore di VŠB-TUO, un gruppo di architetti ha creato delle alternative per la localizzazione dell'STP. Il loro lavoro "Proposta alternativa per l'ubicazione dell'STP a Ostrava" elenca alcune posizioni alternative, che soddisferebbero tutti i requisiti di base del progetto. Gli architetti menzionano la disapprovazione dei cittadini di Poruba e dei rappresentanti del distretto di Poruba, ma anche l'insufficienza di infrastrutture e servizi pubblici. A maggio 2016, si è svolta una discussione sull'espansione dello STP. Il sindaco di Poruba, il rettore del VŠB-TUO ed un team di architetti hanno discusso le opzioni alternative con i cittadini. La conclusione del dibattito è stata quella di avviare uno studio sulla fattibilità in quattro luoghi alternativi.

Pertanto, la decisione sul posizionamento dell'STP non è ancora chiara. Nel mese di novembre 2016, il distretto di Poruba ha proposto una modifica del piano urbanistico, che ridefinisce la posizione del parco forestale da terreno per servizi pubblici a terreno arabile. L'intero caso rimane ancora aperto.